

Trascrizioni delle mie predicazioni rivolte ai peccatori



Archivio 41

Presentazione

Questo libro contiene le trascrizioni delle mie predicazioni rivolte ai peccatori contenute nell'archivio on line n° 41 (M-401/M-410 - <http://www.diretta.lanuovavia.org/archivio-registrazioni-41.html>). Le trascrizioni sono opera di una sorella in Cristo a cui Dio ha messo in cuore di fare ciò per amore dell'Evangelo di Cristo, e ho fiducia quindi nel Signore che questa opera contribuirà al progresso dell'Evangelo nel mondo.

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti coloro che lo amano con purità incorrotta

Giacinto Butindaro

Roma, 14 Giugno 2021

Trascrizioni

L'Evangelo di Dio, che concerne il Suo Figliuolo

Predicazione di G. Butindaro del 07/02/2020 [M-401]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savì e ignoranti, Ebrei e Gentili, vi annunzierò l'Evangelo di Dio che concerne il suo Figliuolo; Evangelo che Iddio aveva innanzi promesso per mezzo dei suoi profeti nelle Sacre Scritture, infatti Iddio aveva detto tramite il profeta Isaia: "Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità". Dunque, il Figliuolo di Dio doveva venire nel mondo per morire per i nostri peccati e non solo morire, ma anche doveva risuscitare dai morti, infatti Davide che era profeta disse, parlando per lo Spirito, disse: "Anche la mia carne riposerà in isperanza, poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione".

Davide parlò del Cristo di Dio, in quanto Iddio gli aveva, con giuramento, promesso che sul suo trono avrebbe fatto sedere uno dei suoi discendenti, e antivedendola parlò della resurrezione di Cristo, del Figliuolo di Dio, dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades e che la sua carne non avrebbe veduto la corruzione. E io vi annunzio che queste Scritture, Iddio le ha mandate ad effetto, nella pienezza dei tempi in Gesù di Nazaret, che Iddio fece nascere da una donna che fu visitata dallo Spirito Santo, nel senso che lo Spirito Santo venne sopra di lei e lei rimase incinta per virtù dello Spirito Santo; quella donna, una giovane vergine, si chiamava Maria.

Quindi ciò che in lei fu generato, fu generato dallo Spirito Santo, e questo avvenne, cioè il fatto che lei rimase incinta per virtù dello Spirito Santo, mentre lei era fidanzata ad un uomo della casa di Davide di nome Giuseppe. E Giuseppe naturalmente, quando si accorse che la sua fidanzata era incinta la voleva lasciare di nascosto, ma un angelo del Signore gli apparve e gli disse di non temere, ma di prendere con sé Maria, sua, sua moglie, perché ciò che in lei era generato, era dallo Spirito Santo. E quindi Giuseppe se la prese per moglie, e poi a suo tempo, Maria diede alla luce un bambino, e a quel bambino fu posto nome Gesù, e quel bambino era il Figliuolo dell'Iddio Altissimo, che Dio aveva, la cui venuta Iddio aveva promesso tramite i suoi profeti. Ed Egli crebbe e all'età di circa 30 anni fu battezzato da Giovanni il Battista nel Giordano, nelle acque del Giordano, e cominciò il suo ministero, cominciò il suo ministero dopo essere stato unto di Spirito Santo e di potenza.

Andò in giro per le città, per i paesi, predicando, e anche per le sinagoghe, i luoghi di riunione dei Giudei, predicando l'Evangelo, insegnando la Parola di Dio, guarendo gli ammalati, cacciando i demoni, risuscitando i morti, mondando i lebbrosi. Le folle si radunarono attorno a Lui a migliaia e a migliaia, e Egli divenne molto famoso anche oltre i confini di Israele, e tanti venivano a Lui non solo per udirlo ma anche per toccarlo, per essere guariti dalle loro infermità, perché da Lui usciva una virtù che sanava gli ammalati.

Egli dunque andò in giro facendo del bene, molto bene, ma fu contraccambiato con il male, infatti i Giudei lo odiarono, lo perseguitarono, cercarono di ucciderlo diverse volte ma non ci riuscirono

perché l'ora su ancora non era venuta; e appunto, quando venne l'ora sua, Egli fu arrestato perché fu tradito da uno dei suoi discepoli di nome Giuda Iscariota. Fu arrestato da una turba di persone che andarono ad arrestarlo nel giardino del Getsemani a Gerusalemme, e lo portarono nel Sinedrio giudaico dove lo condannarono a morte. Reo di morte perché secondo il Sinedrio, secondo il sommo sacerdote Egli aveva bestemmiato proclamando di essere il Figlio di Dio.

E dunque Egli fu dato nelle mani del governatore della Giudea, che allora era Ponzio Pilato, il quale inizialmente aveva, aveva pensato di liberarlo, perché non trovava in Lui nulla che fosse degno di morte. Ma i Giudei che glielo consegnarono nelle mani, chiesero che Egli fosse crocifisso e gridarono: "Crocifiggilo, crocifiggilo", al che, dietro le insistenti grida del popolo che gridava quelle parole, Pilato sentenziò che Gesù, chiamato Cristo, doveva essere flagellato e poi crocifisso. Infatti fu portato in un luogo detto Golgota, dove fu crocifisso appeso ad una croce, in mezzo a due malfattori, e dopo alcune ore di agonia, Egli spirò.

Egli dunque, su quella croce a Gerusalemme, portò i nostri peccati, li portò nel suo corpo perché appunto, Egli si caricò delle nostre iniquità. E dopo che spirò, venne un uomo ricco che era diventato discepolo di Gesù, un uomo che si chiamava Giuseppe d'Arimatea e chiese a Pilato il corpo di Gesù, e Pilato glielo consegnò. Ed egli lo prese e lo, diciamo, pose in una tomba nuova, davanti alla quale egli appunto, pose una grossa pietra e se ne andò.

Ma il terzo giorno Dio lo risuscitò dai morti, affinché appunto, si adempissero le Scritture profetiche secondo le quali Egli doveva risuscitare dai morti a cagione della nostra giustificazione. E dunque dopo essere resuscitato, apparve ai suoi discepoli per molti giorni, facendosi vedere da loro, con molte prove, Egli mangiò e bevve con loro, parlò con loro, prima di essere assunto in cielo alla destra di Dio, dove Egli è tutt'ora e dove intercede per tutti coloro che hanno creduto in Lui.

Dunque, quello che Iddio aveva promesso, Egli lo ha adempiuto. Aveva promesso di mandare il suo Figliolo nel mondo, per compiere la propiziazione per i nostri peccati e così Egli ha fatto. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, l'Unigenito venuto dal Padre, si caricò delle nostre iniquità; Lui, il Giusto, il Santo, colui che nacque senza peccato, colui che visse senza peccato, infatti Egli fu tentato in ogni cosa come noi, però senza peccare, Egli dunque adempì quello che il Padre aveva preordinato.

E dunque ora, vi annuncio che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome; in Gesù Cristo quindi, c'è la remissione dei peccati. Mediante la fede in Lui, tu peccatore puoi essere perdonato e giustificato, e dunque reso giusto agli occhi di Dio, perché adesso sei un peccatore e dunque un nemico di Dio. Sei un nemico di Dio perché violi la legge di Dio e l'ira di Dio è sopra di te, e sei sulla via che mena in perdizione, cioè in un luogo di tormento chiamato Ades dove c'è il fuoco e dove vanno le anime di coloro che muoiono nei loro peccati. Ma credendo nel nome del Figliuolo di Dio cioè in Gesù Cristo, si riceve la remissione dei peccati, si viene giustificati, si riceve la vita eterna, la vita eterna; infatti è scritto che chi crede ha vita eterna. E dunque chi crede nel Signore Gesù Cristo, ha la certezza che quando morirà, morirà nel Signore, quindi si dipartirà dal corpo e andrà ad abitare con il Signore nel regno dei cieli. Questo il Signore ha promesso a coloro che credono in Lui, la vita eterna.

Dunque voi che mi ascoltate, che siete senza Cristo, senza Dio nel mondo, e siete sotto il peccato, vi annuncio la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo, per adempiere quello che Iddio Padre, che è il Creatore di tutte le cose, aveva predeterminato. Egli dunque è il Salvatore del mondo, l'unico Salvatore, perché "In nessun altro è la salvezza, poiché non v'è sotto il cielo, alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati", così è scritto e così devi credere per essere salvato dai tuoi

peccati, per ottenere la remissione dei suoi peccati, per essere giustificato e per scampare alle fiamme dell'Inferno dove sei diretto, peccatore. Ravvediti dunque e credi, credi nell'Evangelo di Dio che concerne il suo Figliolo che è Benedetto in eterno.

Chi ha orecchi da udire, oda!

Che debbo io fare per essere salvato?

Predicazione di G. Butindaro del 14/02/2020 [M-402]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate quello che vi sto per annunziare.

Il libro degli Atti degli Apostoli ci dice che una notte un carceriere fece questa domanda agli apostoli Paolo e Sila, la domanda è la seguente “Signori che debbo io fare per essere salvato?” e la risposta che gli diedero gli apostoli fu la seguente: “Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la casa tua”.

Dunque la salvezza è mediante la fede in Gesù Cristo. Che cosa significa credere nel Signore Gesù? Significa credere che Egli è il Cristo di Dio, del quale parlarono ab antico i profeti, i quali preannunciarono che Egli doveva morire per i nostri peccati e doveva risuscitare il terzo giorno, e queste parole dei profeti, Iddio le ha mandate ad effetto in Gesù. Infatti Egli è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, fu seppellito e risuscitò il terzo giorno secondo le Scritture e dopo essere risuscitato apparve ai suoi discepoli per diversi giorni. Dunque questo significa credere nel Signore Gesù: significa sostanzialmente credere nell’Evangelo che concerne il Signore Gesù Cristo cioè il Figlio di Dio.

Quindi, se la salvezza si ottiene mediante la fede nell’Evangelo, la salvezza è per grazia non è per opere; non è per opere affinché nessuna carne si glori nel cospetto di Dio. Dio ha stabilito che la salvezza sia per grazia mediante la fede, affinché nessuna carne si glori nel suo cospetto, infatti se la salvezza fosse per opere, l'uomo si vanterebbe, si glorierebbe dinanzi a Dio; invece colui che viene salvato per grazia, non avendo nulla di che gloriarsi, cioè non avendo delle opere buone di cui gloriarsi, per le quali è stato salvato, si gloria nel Signore.

Dunque vi annunzio che la salvezza è in Cristo Gesù ed è per grazia mediante la fede, e badate bene che non c'è una salvezza fuori da Gesù Cristo, perché è scritto che “In nessun altro è la salvezza, poiché non v'è sotto il cielo, alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati”. Dunque voi che mi ascoltate, che siete senza Cristo, senza Dio nel mondo, sappiate che Gesù Cristo non è uno dei tanti salvatori, come se ci fossero tanti salvatori. No! Gesù Cristo è “IL” Salvatore del mondo, è Lui infatti che Iddio ha mandato nella pienezza dei tempi nel mondo, per salvare il mondo, cioè per salvare i peccatori. Né Buddha, né Maometto, né Maria, né il cosiddetto Papa, né nessun altro vi potranno salvare, solamente il Signore Gesù Cristo perché Lui è il Salvatore.

Quindi Ecco quello che dovete fare per essere salvati dai vostri peccati e dall'ira a venire, dovete ravvedervi e credere nel Signore Gesù Cristo, allora si sarete liberati dai vostri peccati, mediante il sangue prezioso di Gesù che Egli ha sparso sulla croce, sarete giustificati e sarete riconciliati con Dio. Come? Qualcuno dirà: Ho bisogno di essere riconciliato con Dio? Certo, perché tu sei un peccatore agli occhi di Dio, sei un nemico di Dio nella tua mente e nelle tue opere malvagie, hai bisogno di essere riconciliato con Dio. Certamente questa riconciliazione può avvenire solamente mediante Gesù Cristo, e quindi solamente se tu crederai nel Signore Gesù Cristo.

E se non crederai? E se ti rifiuterai di credere nel Signore Gesù? Che cosa mi avverrà? Te lo dico con ogni franchezza, sarai condannato, o meglio rimarrai un peccatore schiavo del peccato, l'ira di

Dio rimarrà sopra di te e quando morirai la tua anima se ne andrà in un luogo di tormento, dove c'è il fuoco e là sarai tormentato in mezzo alle fiamme del fuoco. Gesù lo ha detto chiaramente, chi non avrà creduto sarà condannato. "Se non credete che sono io il Cristo, morirete nei vostri peccati" sono parole di Gesù queste.

Quindi io vi avverto, da parte di Dio, nel nome di Cristo Gesù, affinché veramente non prendiate sottogamba questa parola che vi ho annunziato, perché è la parola della salvezza, non fatevi beffe di questa parola perché ricordatevi che "l'Evangelo è potenza di Dio per la salvezza di ogni credente" e quindi fuori dall'Evangelo non c'è salvezza, ve lo ripeto non c'è salvezza. Quindi ravvedetevi e credete nel Signore Gesù Cristo il quale morì, ma il terzo giorno risuscitò dai morti.

Chi ha orecchi da udire, oda!

La morte e la resurrezione del Cristo

Predicazione di G. Butindaro del 21/02/2020 [M-403]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate. Voglio che sappiate che nella pienezza dei tempi l'Iddio vivente e vero, cioè l'Iddio che ha creato tutte le cose, sia le visibili che le invisibili, ha mandato nel mondo il Cristo, il suo Figliolo, e lo ha mandato per essere il Salvatore del mondo. Quindi lo ha mandato per salvare i peccatori, in quanto tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio; la sua opera dunque doveva essere e fu un'opera di redenzione.

Egli infatti, compì questa opera di redenzione predeterminata da Dio, in quanto morì per i nostri peccati e risuscitò dai morti il terzo giorno, e questo avvenne per il determinato consiglio di Dio, in quanto si dovettero adempiere le Scritture profetiche, secondo le quali appunto, il Cristo doveva essere "trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità" e doveva il terzo giorno, essere risuscitato dai morti a cagione della nostra giustificazione, perché aveva detto Davide, per lo Spirito di Dio, aveva detto del Cristo: "Tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione."

Dunque Iddio ha mandato ad effetto la parola che aveva pronunciata per bocca dei suoi profeti ab antico, e ha mandato ad effetto la sua parola in Gesù di Nazareth, perché è Lui il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo a salvare i peccatori. Egli dunque è il Salvatore, in Lui si sono adempiute le Scritture profetiche, Lui, il Santo, il Giusto, colui che non conobbe peccato pur essendo tentato, essendo stato tentato in ogni cosa come noi, Egli non peccò, Egli era puro d'ogni colpa ed Egli si caricò dei nostri peccati, li portò nel suo corpo sulla croce, dove appunto, il governatore della Giudea Ponzio Pilato aveva sentenziato che Gesù dovesse morire.

Perché fu il governatore della Giudea appunto, a sentenziare, dietro richiesta del popolo; insistenti grida infatti si levarono dai Giudei: "Crocifiggilo, crocifiggilo", fu lui infatti che sentenziò che Gesù, che è chiamato Cristo, doveva essere flagellato prima, e poi doveva essere crocifisso. E là sulla croce, Gesù dopo alcune ore di agonia spirò, e dopo essere spirato il suo corpo fu preso, fu posto in una tomba nuova, ma Iddio lo risuscitò dai morti il terzo giorno, e si fece vedere per diversi giorni dai suoi, dai suoi discepoli facendosi vedere con molte, con molte prove, che appunto attestarono che Egli era veramente risuscitato dai morti.

Quindi vi annunzio la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo, e chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome; sì, perché Gesù Cristo ha sparso il suo prezioso sangue per la remissione dei nostri peccati, affinché noi fossimo riconciliati con Dio per mezzo della sua morte. Quindi in Cristo Gesù, vi annunzio la remissione dei peccati e anche la riconciliazione con Dio; quindi voi che siete senza Cristo, senza Dio nel mondo, che siete sotto il peccato, sulla via della perdizione, quindi io vi esorto nel nome del Signore Gesù Cristo, a ravvedervi e a credere che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo, perché è soltanto in questa maniera che si ottiene la salvezza.

Sì, la salvezza si ottiene per grazia mediante la fede, non in virtù di opere affinché nessuno si glori nel suo cospetto. Quindi ravvedetevi, credete nel Signore Gesù Cristo, affinché il Signore abbia misericordia di voi, vi salvi dai vostri peccati, vi rimetta i vostri peccati, e vi riconcili con sé,

altrimenti l'ira di Dio continuerà a restare sopra di voi perché siete dei peccatori, quindi siete dei nemici di Dio e i nemici di Dio vanno in perdizione. Che cosa significa che vanno in perdizione? Significa che quando muoiono, la loro anima va in un luogo di tormento chiamato inferno, ed è là che voi siete diretti, perché siete dei peccatori, perché siete dei nemici di Dio, nemici di Dio nella vostra mente e nelle vostre opere malvagie, quindi meritate di andare all'inferno.

Ma Iddio nella sua grande misericordia, nel suo grande amore, ha mandato nel mondo il suo Figliuolo Gesù Cristo, il quale morì; Lui il Giusto morì per i nostri peccati e risuscitò dai morti il terzo giorno. Questo è l'amore che Dio ha manifestato verso il mondo, ed è questo che io vi annunzio, affinché anche voi credendo nel Signore Gesù Cristo otteniate la salvezza, la remissione dei vostri peccati e siate riconciliati con Dio. Infatti il mio desiderio, la mia preghiera per voi è che voi siate salvati, però vi avverto, sono in dovere di farlo, se vi rifiuterete di ravvedervi e di credere nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo sarete condannati, per voi non ci sarà alcuna speranza di salvezza e quando morirete sprofonderete nelle fiamme dell'inferno; io vi ho avvertiti, quindi...

Chi ha orecchi da udire, oda!

Come l'uomo ottiene la remissione dei peccati

Predicazione di G. Butindaro del 28/02/2020 [M-404]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate, perché vi parlerò della remissione dei peccati, ossia vi spiegherò come l'uomo ottiene la remissione dei peccati. Ora, innanzitutto dovete considerare e sapere questo, che voi avete peccato, la Scrittura dice che "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio". Il peccato è la violazione della legge, cioè della legge che ha dato Dio ad Israele sul monte Sinai molti molti secoli addietro. Ora, chi viola la legge, si costituisce debitore davanti al Signore; Iddio è il legislatore e nel momento in cui l'uomo trasgredisce la legge di Dio egli appunto, si costituisce debitore nei confronti di Dio, cioè contrae dei debiti, perché i peccati sono anche dei debiti.

Ora, l'uomo dunque è gravato, agli occhi del Signore, da questi debiti che costituiscono un peso enorme, schiacciante per la coscienza dell'uomo, nonché una contaminazione, perché appunto la coscienza è contaminata da questi, da questi peccati di cui appunto si rende colpevole l'uomo. Dunque, a motivo di questi peccati, voi siete nemici di Dio, sì, proprio così, nemici di Dio, perché i peccatori sono nemici di Dio, ed essendo nemici di Dio, l'ira di Dio è sopra di voi.

Considerate, l'ira di Colui che ha creato tutte le cose è sopra di voi, perché siete dei peccatori. Dunque, essendo che l'ira di Dio è sopra di voi perché siete nemici di Dio, voi siete sulla via della perdizione, cioè su quella via che mena in perdizione. Cosa significa che mena in perdizione? Significa che se voi moriste in questo preciso momento, morireste nei vostri peccati, e quindi ve ne andreste in un luogo di tormento chiamato inferno. Un luogo dove arde il fuoco, perché questa è la sorte che aspetta, dopo la morte, coloro che muoiono nei loro peccati.

Dunque la vostra condizione, agli occhi del Signore, davanti a Dio, è una condizione drammatica, terribile perché l'ira di Dio è sopra di voi a cagione dei vostri peccati. Ora, c'è la possibilità di ottenere la remissione dei peccati, cioè voi potete ottenere la remissione dei peccati e io adesso vi dirò cosa dovete fare per ottenere la remissione dei vostri peccati. Ve lo dico in base, basandomi su quello che dice la Parola di Dio che è verità.

Che cosa dice la Parola di Dio? Dice quanto segue, questo è scritto nel libro degli Atti degli Apostoli al capitolo 10 al versetto 43, è l'apostolo Pietro che ha detto queste parole a casa del Centurione Cornelio, dove c'erano ad ascoltare la sua parola Cornelio e anche quelli di casa sua. Le parole di Pietro sono queste: "Di Lui", cioè di Gesù Cristo, "attestano tutti i profeti che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome".

Dunque sappiate questo, voi che siete sotto il peccato, con l'ira di Dio sopra di voi, che c'è solamente questa maniera per ottenere la remissione dei peccati, cioè la fede nel Signore Gesù Cristo, cioè per ottenere la remissione dei vostri peccati, dovete credere in Gesù Cristo. Cosa Significa dovete credere in Gesù Cristo? Dovete credere che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio che nella pienezza dei tempi è morto sulla croce per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu seppellito e che il terzo giorno risuscitò dai morti sempre secondo le Scritture, e dopo essere risuscitato dai morti apparve ai suoi discepoli facendosi vedere per diversi giorni, mangiando con loro, parlando col loro, facendosi anche toccare, quindi dimostrando loro che Egli era veramente risuscitato. Ecco che cosa significa che dovete credere in Lui. Allora credendo in Lui riceverete la remissione dei peccati mediante il suo nome.

Dunque la remissione dei peccati si ottiene soltanto mediante il nome di Gesù Cristo, che è il nome al di sopra di ogni nome. Perché mediante il suo nome? Perché Gesù Cristo è il Figlio di Dio che ha sparso il suo prezioso sangue sulla croce proprio per questo, per la remissione dei nostri peccati, perché senza spargimento di sangue non c'è remissione. Infatti sotto la legge, Dio aveva ordinato agli Ebrei o Israeliti di offrire dei sacrifici per il peccato, e mediante il sangue di quegli animali che veniva sparso anno dopo anno, veniva compiuta l'espiazione dei peccati di coloro appunto che avevano peccato.

Questa era la maniera che Dio aveva stabilito per gli Ebrei affinché i loro peccati fossero espiati, ma, ma, siccome che quei sacrifici per il peccato, che erano appunto sacrifici di animali, erano un'ombra dei futuri beni e non la realtà stessa delle cose, era impossibile che quei sacrifici anno dopo anno, rendessero perfetti quelli che si accostavano a Dio.

Era in sostanza impossibile che il sangue di tori, cioè il sangue di animali eh, gli altri animali eh, togliesse i peccati, perché il sangue di quegli animali che veniva sparso per ordine di Dio, raffigurava il sangue del Cristo di Dio, che nella pienezza dei tempi avrebbe sparso proprio per la purificazione dei nostri peccati. Perché, mentre quel sangue non poteva togliere i peccati di coloro che offrivano quei sacrifici, il sangue di Gesù Cristo può togliere, cancellare, rimettere i peccati di coloro che credono in Lui.

Ecco dunque l'eccellenza del sacrificio di Cristo eh, la somma eccellenza, rispetto appunto ai sacrifici di animali che venivano offerti sotto, sotto la legge. Dunque Gesù Cristo, l'Agnello di Dio ben preordinato prima della fondazione del mondo, sparse il suo sangue proprio per purificarci dai nostri peccati, e dunque la purificazione dei peccati o la remissione dei peccati si ottiene credendo in Lui affinché quindi, nessuno si glori nel suo cospetto. Perché, la remissione dei peccati, o la purificazione dei peccati non si ottiene per opere meritorie che si sono compiute, o per sacrifici personali che si fanno, no, ma si ottiene per grazia mediante la fede in Gesù Cristo.

E dunque, quello che dovete fare per ottenere la remissione dei peccati è ravvedervi e credere nel Signore Gesù Cristo, allora e solo allora riceverete la remissione dei peccati, vi sentirete finalmente purificati da tutti i vostri peccati che contaminano la vostra coscienza. Il sangue di Gesù quindi, il sangue prezioso di Gesù, quel sangue che Egli sparse sulla croce secoli e secoli addietro, è mediante quel sangue che potete ottenere la purificazione dai vostri peccati.

Non c'è un'altra maniera, lo ripeto, non c'è un'altra maniera, per cui se rifiuterete di credere nel Signore Gesù Cristo i vostri peccati vi saranno ritenuti, conserverete i vostri peccati, continueranno a contaminare la vostra coscienza, e quindi l'ira di Dio continuerà a restare sopra di voi e quando morirete ve ne andrete all'inferno, perché è là che meritano di andare coloro che muoiono nei loro peccati. Ma Iddio oggi ti fa sapere appunto che ha mandato nella pienezza dei tempi il suo Figliuolo nel mondo per essere la propiziazione per i nostri peccati.

Egli dunque offrì il suo corpo, sparse il suo sangue prezioso affinché mediante la fede nel suo nome fossimo purificati dai nostri peccati, e quindi è per grazia che si ottiene la remissione dei peccati. Lo ripeto per grazia, e se è per grazia non è per opere. Quindi affrettatevi, ravvedetevi e credete nel Signore Gesù Cristo per ottenere da Lui, dal Signore, la remissione dei peccati e la vita eterna, e così appunto oltre alla remissione dei peccati, otterrete la vita eterna, e avrete la certezza che quando morirete ve ne andrete in paradiso, nel regno dei cieli con il Signore.

Altrimenti lo ripeto per voi non ci sarà alcuna speranza, ci sarà la perdizione, ci sarà l'ignominia, la vergogna, il tormento, perché badate bene, dove state andando cioè all'inferno eh, c'è il fuoco e in mezzo al fuoco si è tormentati, io vi ho avvertiti.

Chi ha orecchi da udire, oda!

Gesù Cristo e Lui crocifisso

Predicazione di G. Butindaro del 06/03/2020 [M-405]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate, perché vi sto per annunciare la Buona Novella. E qual è questa Buona Novella? O meglio, qual è la Buona Novella? La Buona Novella è che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio, cioè l'Unto di Dio, che Dio aveva innanzi determinato che dovesse venire nel mondo, per compiere l'espiazione dei nostri peccati. Dio infatti per mezzo dei suoi profeti, aveva preannunziato la venuta del suo Unto; aveva preannunziato l'opera di redenzione che Egli avrebbe compiuto morendo per i nostri peccati e risuscitando dai morti il terzo giorno.

Infatti il profeta Isaia aveva detto da parte di Dio, "Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità", ecco in che maniera Dio aveva preannunziato la morte espiatoria del suo Cristo; dunque il Signore Iddio aveva preannunziato che il suo Cristo si sarebbe caricato dei nostri peccati e li avrebbe portati nel suo corpo. Ma Iddio aveva anche preannunziato la resurrezione del suo Cristo, infatti Davide che era profeta, aveva parlato della resurrezione del Cristo, quando disse per lo Spirito, "Anche la mia carne riposerà in isperanza, poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades ,e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione".

Egli in questa maniera parlò della resurrezione di Cristo, dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades e che la sua carne non avrebbe veduto la corruzione, e queste Scritture profetiche che sono Parola di Dio, Iddio le mandò ad effetto e le adempì in Gesù di Nazareth. Di Nazareth, perché fu allevato a Nazareth, una città della Galilea nel nord di Israele, mentre Egli era nato a Betlemme in terra di Giuda, sempre nella terra di Israele. E dunque quello che vi annunzio è che Gesù di Nazaret è il Cristo di Dio nel quale si sono adempiute le Scritture profetiche, per cui Egli è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, fu seppellito ma il terzo giorno risuscitò dai morti secondo le Scritture, e apparve ai suoi discepoli.

Egli dunque, il Giusto, il Santo, perché Egli non conobbe peccato, non solo Egli nacque senza peccato in quanto fu generato dallo Spirito Santo nel seno di sua madre Maria, ma Egli visse senza peccare benché in ogni cosa fu tentato come noi, ma Egli non peccò mai.

Il Giusto, il Santo d'Israele che andò attorno facendo del bene, guarendo tutti coloro che erano sotto il dominio del diavolo, perché Dio era con Lui, Egli, quando appunto venne la sua ora, fu arrestato, arrestato essendo stato tradito da uno dei suoi discepoli e fu condannato a morte dal Sinedrio dei Giudei, i quali appunto sentenziarono che era reo di morte, perché aveva dichiarato di essere il Cristo, il Figlio di Dio.

Dunque reo di morte, perché secondo loro Gesù di Nazaret aveva bestemmiato e dopo che fu condannato a morte dal Sinedrio, fu consegnato o dato nelle mani del governatore della Giudea, che in quel tempo era Ponzio Pilato, il quale inizialmente voleva lasciarlo andare libero perché non trovava il Lui nulla che fosse degno di morte, ma i Giudei gridavano a gran voce "Crocifiggilo, crocifiggilo" e dunque Pilato ad un certo punto si arrese.

Tutto questo naturalmente faceva parte del determinato consiglio di Dio, e dunque Pilato il governatore sentenziò che Gesù, chiamato Cristo doveva essere flagellato e poi crocifisso, e

questo avvenne. Infatti lo portarono in un luogo fuori di Gerusalemme chiamato Golgota, e là lo appesero ad una croce eh, lo appesero ad una croce in mezzo a due malfattori, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra e questo affinché si adempissero le Scritture e dopo alcune ore di agonia Egli rese lo Spirito.

E un uomo ricco, un discepolo di Gesù, occulto per timore dei Giudei, che si chiamava Giuseppe d'Arimatea, andò a Pilato chiese il corpo di Gesù, gli fu rilasciato e Giuseppe d'Arimatea lo prese e lo pose nella sua tomba, nella propria tomba nuova dove ancora non era stato posto nessuno, e rotolò una grande pietra diciamo davanti al Sepolcro.

Ma Iddio lo risuscitò dai morti, lo risuscitò dai morti il terzo giorno e difatti Egli dopo essere risuscitato apparve ai suoi discepoli per diversi giorni, facendosi vedere da loro, facendosi toccare da loro, parlando con loro, dimostrando, provando che gli era veramente risuscitato. E dunque vi annunziamo in Gesù Cristo il Figlio di Dio, la resurrezione dei morti. Egli dunque, il Giusto portò i nostri i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché doveva compiere l'espiazione dei nostri peccati, versando, spargendo il suo prezioso sangue, perché senza spargimento di sangue non c'è remissione. Dio aveva stabilito nella legge che i peccati dovevano essere espiati mediante lo spargimento del sangue di animali, questo sangue una volta all'anno doveva essere portato nel luogo Santissimo del tabernacolo, che Dio aveva fatto erigere nel tempio e appunto in questa maniera, mediante lo spargimento di questo sangue di animali, veniva compiuta l'espiazione dei peccati del popolo.

Ma era una espiazione che non toglieva i peccati, in quanto raffigurava l'espiazione che avrebbe compiuto il sangue di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, nella pienezza dei tempi. Infatti la legge ha un'ombra dei futuri beni, non la realtà stessa delle cose, e quel sangue gli animali era impossibile che togliesse i peccati, era dunque necessario che discendesse dal cielo il Cristo, il Figlio di Dio, colui che appunto, con il suo prezioso sangue, avrebbe compiuto l'espiazione dei nostri peccati, e avrebbe dunque provveduto a rendere perfetta la nostra coscienza davanti al Signore; e questo Egli ha compiuto versando il suo sangue sulla croce.

Quel sangue prezioso dunque è potente, potente a purificare dai peccati. E noi vi attestiamo per esperienza personale, che il sangue di Gesù purifica dai peccati perché con il suo sangue siamo stati lavati, con il suo sangue siamo stati purificati e siamo stati resi perfetti, perfetti quanto alla coscienza, perché appunto quel sangue che Gesù ha sparso, cioè il suo proprio sangue ha purificato la nostra coscienza dalle opere morte per servire all'Iddio vivente.

Dunque sappiate questo, che il Cristo Eh, si caricò dei nostri peccati per espiarli, questo Egli ha compiuto morendo sulla croce, quel giorno a Gerusalemme, ma il terzo giorno è risuscitato dai morti, ed è risuscitato dai morti a cagione della nostra giustificazione. E dunque vi annunzio che in Cristo Gesù c'è la remissione dei peccati e in Lui vi annunzio la remissione dei peccati, per cui chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome.

Sappi dunque, che per ottenere la remissione dei peccati devi credere nel Signore Gesù Cristo, non devi andarti a confessare da un prete eh, non devi andare a confessarti da un prete, da nessun altro, perché per ottenere la remissione peccati devi credere nel Signore Gesù Cristo, e allora sì, allora sì che otterrai la purificazione dei tuoi peccati, e non solo la purificazione dei tuoi peccati, ma otterrai anche la vita eterna che è il dono di Dio in Cristo Gesù .E quindi sarai sicuro che quando morirai, ti dipartirai dal corpo e andrai ad abitare con il Signore in cielo, perché là vanno quando muoiono, coloro che credono nel Signore Gesù Cristo.

Ma bada bene a quello che ti sto per dire, se rifiuterai di credere nel Signore Gesù Cristo, te ne andrai all'Inferno, quando morirai, morirai nei tuoi peccati e te ne andrai in un luogo di tormento dove arde il fuoco e là sarai tormentato, tormentato, tormentato. Il fuoco dell'inferno è reale, non è simbolico, non è allegorico è reale, quelli che vi sono in questo preciso momento, sono tormentati. E dunque io ti avverto, ti avverto perché è mio dovere farlo, se rifiuterai di credere nel Signore Gesù Cristo quando morirai, sappi ti aspetta una orribile fine.

Ma ti voglio anche dire questo, che non, che non diciamo passerai l'eternità poi all'inferno, perché quando poi ci sarà il giorno del giudizio, quando appunto, i peccatori risusciteranno e risusciterai pure tu che sei morto nei tuoi peccati, sappi che in quel giorno comparirai davanti al trono di Dio, sarai giudicato secondo le tue opere e sarai scaraventato nello stagno ardente di fuoco e di zolfo che è un altro luogo di tormento e vi sarai dunque gettato anima e corpo e là sarai tormentato nei secoli dei secoli, dunque per l'eternità.

Dunque considera quello che ti aspetta se rifiuterai di credere nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, d'altronde è l'unica maniera per ottenere la remissione dei peccati, e l'unica maniera per essere giustificati, e l'unica maniera per essere riconciliati con Dio è credere nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo. È per quello che ti annunzio Gesù Cristo e Lui Crocifisso, affinché anche tu credendo in Lui, ottenga la remissione dei peccati, e tu sia riconciliato con Dio. Questo è il mio desiderio, questa è la mia preghiera.

Dunque quello che devi fare per ottenere la remissione dei tuoi peccati è ravvederti, ravvediti e credi, credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. È potente questo messaggio a salvarti, a salvarti dai tuoi peccati.

Dunque ricordati che la salvezza, appunto perché è mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, è per grazia non è per opere, e non è per opere affinché nessuno si glori nel suo cospetto. Dunque ti ho annunziato la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio. Ravvediti e credi in Lui, e Dio avrà misericordia di te perdonandoti e riconciliandoti con Lui. Altrimenti te lo ripeto per l'ennesima volta, te ne andrai in perdizione, te lo ripeto te ne andrai in perdizione eh, ricordati quel luogo chiamato stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove sarai gettato anima e corpo un giorno eh, se appunto rifiuterai di credere, è dove sarai tormentato per l'eternità.

Tu devi considerare questo, perché io ti dico questo affinché tu sia spinto, dalla paura, dal terrore non importa eh, a piegare le tue ginocchia davanti all'Iddio vivente e vero per ravvederti dei tuoi peccati, ravvederti e credere in colui che è il Cristo di Dio, affinché tu veramente sia perdonato riconciliato con Dio. Questo è quello che Dio ha ordinato che ti sia annunziato a te peccatore, ravvediti e credi nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio.

Come si diventa figliuoli di Dio

Predicazione di G. Butindaro del 13/03/2020 [M-406]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate, la Scrittura dice quanto segue: “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In lei era la vita; e la vita era la luce degli uomini; e la luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno ricevuta. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Egli venne come testimone per render testimonianza alla luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Egli stesso non era la luce, ma venne per render testimonianza alla luce. La vera luce che illumina ogni uomo, era per venire nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha conosciuto. È venuto in casa sua, e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non son nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio.”

È Giovanni che ha scritto queste parole, infatti le troviamo scritte in Giovanni al capitolo 1 dal versetto 1 al versetto 13, quindi uno degli Apostoli del Signore Gesù Cristo, ed è proprio di Lui che parla, Giovanni quando dice: “Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di Lui, ma il mondo non l'ha conosciuto”, sì Iddio, il Creatore di tutte le cose, ha fatto il mondo per mezzo del suo Figliuolo Gesù Cristo, che era nel principio la Parola, ed era con Dio, ed era Dio perché la Parola era Dio.

Egli, cioè Gesù, è colui per mezzo del quale sono state fatte tutte le cose, le visibili e le invisibili, ed Egli nella pienezza dei tempi è stato mandato da Dio Padre nel mondo, per essere il Salvatore del mondo, per salvare i peccatori. Ma come dice Giovanni: “E' venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto, ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto, Egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome”. Dunque la Scrittura, che è la Parola di Dio, ci dice chi sono i figliuoli di Dio, i figliuoli di Dio sono coloro che credono nel Signore Gesù Cristo, e a loro infatti che Egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio.

Quindi non è vero che tutti gli uomini nascono figliuoli di Dio, che tutti gli uomini sono figli di Dio; tutti gli uomini sono creature di Dio, ma figliuoli di Dio si diventa. Si diventa mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, cioè credendo che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio, che è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu seppellito e che il terzo giorno risuscitò dai morti secondo le Scritture, e dopo apparve ai suoi discepoli; questo significa credere nel Signore Gesù Cristo. E dunque credendo nel suo nome che si diventa figliuoli di Dio.

Ma allora voi direte, voi che siete senza Cristo senza Dio nel mondo direte: ma allora noi che cosa siamo in questo momento? Voi siete figliuoli di ira, siete figliuoli di ira in quanto siete servi del peccato, servite il peccato, ed essendo servitori del peccato siete nemici di Dio nella vostra mente e nelle vostre opere malvagie. Per questa ragione siete figliuoli d'ira, l'ira di Dio è sopra di voi, sappiatelo questo.

Ma io vi ho fatto sapere che cosa dovete fare per diventare figliuoli di Dio, quindi dovete ravvedervi, abbandonare dunque, lasciare i vostri pensieri iniqui e vani e credere, credere che Gesù di Nazareth è il Cristo, cioè credere nella Buona Novella relativa al nome del Figliuolo di Dio.

In questa maniera, diventerete figliuoli di Dio, e smetterete di essere figliuoli di ira e otterrete, sempre mediante la fede, la remissione dei vostri peccati, perché di Lui attestano tutti i profeti, che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome. I vostri peccati saranno cancellati mediante il sangue di Gesù Cristo, infatti Gesù sparse il suo prezioso sangue sulla croce, per la remissione dei nostri peccati, ed otterrete, sempre mediante la fede, la vita eterna.

E quindi smetterete di essere sulla via della perdizione e inizierete a camminare sulla via della salvezza, su quella via che mena nel regno dei cieli; mentre la via che state percorrendo adesso mena all'inferno. Poi se doveste morire in questo preciso momento, siccome che siete senza Cristo andreste all'inferno, un luogo di tormento nel cuore della Terra dove arde il fuoco. Ma nel momento in cui crederete nel Signore Gesù Cristo, riceverete la vita eterna che è il dono di Dio in Cristo Gesù, e quindi avrete la certezza che quando morirete, morirete in Cristo e andrete ad abitare con il Signore Gesù in cielo. Perché Gesù è in cielo alla destra del Padre, in quanto dopo che apparve ai suoi discepoli per diversi giorni, fu assunto in cielo alla destra di Dio. Quindi sappiate questo, che mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, e solo mediante la fede nel Signore Gesù Cristo che si diventa figliuoli di Dio.

Ricordo ancora quando credetti nel Signore Gesù e quel giorno, anzi in quel preciso momento diventai un figliuolo di Dio, mi sentii proprio rigenerato, mi sentii proprio che ero diventato una nuova creatura, sentii i miei peccati cancellati dal Signore. Questo è quello che avviene in chiunque crede nel Signore Gesù Cristo. Quindi voi che ancora brancolate nel buio, via esorto nel nome del Signore Gesù, a ravvedervi, a credere, a credere in Lui, a credere che Lui, che non ha conosciuto peccato benché Egli fu tentato in ogni cosa come noi, però senza peccare, dico credere in Lui che si è caricato dei nostri peccati, li ha portati nel suo corpo sul legno della croce per compiere, mediante il suo sacrificio, l'espiazione dei nostri peccati. Ed è mediante l'opera espiatoria che Gesù ha compiuto morendo sulla croce che oggi vi reco il lieto annunzio, che appunto in Cristo Gesù c'è la remissione dei peccati, è soltanto in Lui la remissione dei peccati; non potete ottenere la remissione dei vostri peccati in nessun'altra maniera se non credendo nel Signore Gesù Cristo.

E dunque considerate il sacrificio di Gesù, considerate la sua morte sulla croce, consideratela come non l'avete mai fatto prima, cioè come dice la Sacra Scrittura, considerate che Egli è morto sulla croce per i nostri peccati, ed è risuscitato, perché dovete anche considerare la sua resurrezione, ed è risuscitato dai morti il terzo giorno a cagione della nostra giustificazione. Dunque ora ravvedetevi e credete in Lui nel suo nome, affinché mediante la fede nel suo nome i vostri peccati vi siano rimessi e voi siate giustificati nel cospetto di Dio, e dunque riconciliati con Dio Padre. Vi assicuro che le cose avvengono esattamente come sono scritte, perché le cose che sono scritte sono la Parola di Dio.

Chi ha orecchi da udire, oda!

Morì per i nostri peccati

Predicazione di G. Butindaro del 20/03/2020 [M-407]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate. Circa 2000 anni fa in Israele, precisamente nella città di Gerusalemme, fu ucciso un uomo di nome Gesù di Nazareth, perché era stato allevato a Nazareth ecco perché era chiamato così. Era un uomo giusto, o meglio era "IL" Giusto in quanto non aveva conosciuto peccato, era stato tentato in ogni cosa come noi però senza peccare, era puro di ogni colpa. Aveva fatto del bene, soltanto del bene, andando in giro predicando la Parola di Dio e guarendo tutti coloro che erano sotto il dominio del diavolo in quanto Dio era con Lui. Infatti la potenza del Signore era con Lui per compiere guarigioni, Egli compì molte guarigioni, cacciò i demoni, mondò i lebbrosi, risuscitò i morti, diede la vista ai ciechi, fece saltare gli zoppi, diede la vista ai ciechi e fece sentire i sordi, fece parlare i muti, e compì altri segni e prodigi, cose portentose, e questo perché Iddio era con Lui e confermò la sua Parola.

Eppure i Giudei lo odiarono, lo perseguitarono, e al tempo stabilito da Dio lo arrestarono e lo condussero nel Sinedrio dove fu condannato a morte, fu condannato a morte perché secondo appunto il Sinedrio, aveva bestemmiato. Gesù infatti aveva dichiarato di essere il Cristo cioè l'Unto, ed Egli lo era, ma i Giudei a cagione di quella sua dichiarazione, in quanto aveva dichiarato di essere il Cristo il Figlio di Dio, lo condannarono come reo di morte. E lo diedero in mano al governatore della Giudea che era Ponzio Pilato, il quale inizialmente aveva pensato di liberarlo perché non trovava in Lui nulla che fosse degno di morte, ma i Giudei gridavano "crocifiggilo", incitarono il governatore a crocifiggere quell'uomo di nome Gesù; e Pilato, arrivò il momento che lo consegnò perché fosse crocifisso, e difatti Gesù fu crocifisso; fu crocifisso in un luogo detto Golgota in mezzo a due malfattori, fu ucciso.

Perché Gesù di Nazareth morì in questa maniera? Quale fu la ragione per la quale Egli morì? La ragione per la quale Egli morì fu questa; Egli morì per i nostri peccati affinché si adempissero le Scritture profetiche, perché così Dio aveva detto tramite il profeta Isaia in merito al suo Cristo, "Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità".

Ecco dunque perché Gesù fu condannato a morte e fu appeso al legno dove morì, perché Egli era il Cristo, del quale Dio aveva preannunziato la venuta, del quale Iddio aveva preannunziato la morte espiatoria. Egli infatti, il Giusto, si caricò dei nostri peccati, li portò nel suo corpo sul legno della croce, e dunque, la morte di Gesù di Nazareth, il Cristo di Dio, fu innanzi determinata da Dio. E dunque, il sangue che Gesù Cristo versò sulla croce, lo versò per la remissione dei nostri peccati, in quanto senza spargimento di sangue, non c'è remissione.

Egli dunque non morì per caso, come sostengono molti, Egli morì per volontà di Dio, perché Iddio così aveva innanzi decretato, Egli dopo essere morto fu seppellito, ma il terzo giorno Dio lo risuscitò dai morti. E anche in questa circostanza, va detto che Egli risuscitò dai morti affinché si adempissero le Scritture profetiche concernenti il Cristo, perché, Davide che era profeta aveva detto secoli prima, da parte di Dio, per lo Spirito, "anche la mia carne riposerà in isperanza poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione".

Davide parlò in questa maniera perché antivedendola, parlò della resurrezione di Cristo, dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades e che alla sua morte non avrebbe veduto la corruzione.

Gesù dunque risuscitò dai morti il terzo giorno e si fece vedere dai suoi discepoli, si manifestò loro, apparve loro per diversi giorni, mangiò e bevve con loro, parlò con loro, lo toccarono, Essi videro che Gesù di Nazareth era veramente risuscitato e dunque vi annunziamo in Gesù, il Cristo, la resurrezione dai morti. Dunque, perché Gesù risuscitò dai morti? Allora, Gesù morì per i nostri peccati, e risuscitò dai morti a cagione della nostra giustificazione, dunque, affinché noi fossimo giustificati da Dio in Cristo.

Ecco dunque che vi annunzio, che chiunque crede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome, viene giustificato per la grazia di Dio. Dunque sappiate che sia la remissione dei peccati che la giustificazione, si ottengono per la grazia di Dio, gratuitamente mediante la fede in Gesù Cristo. Non c'è un'altra maniera mediante la quale voi possiate ottenere la remissione dei peccati ed essere giustificati nel cospetto di Dio, solamente in questa maniera, mediante la fede in Gesù Cristo, quindi credendo che Egli è morto per i nostri peccati, che fu seppellito, che il terzo giorno risuscitò dai morti secondo le Scritture e che apparve i suoi discepoli.

Questo è quello che dovete credere per ottenere la remissione dei peccati ed essere giustificati, e quindi per essere riconciliati con Dio, perché in questo momento voi siete nemici di Dio, nella vostra mente e nelle vostre opere malvagie, avete bisogno di essere riconciliati con Dio, l'ira di Dio sappiate è sopra di voi, voi siete sulla via della perdizione, se moriste in questo preciso momento ve andreste all'inferno, nel fuoco dell'inferno perché all'inferno c'è il fuoco, un vero fuoco.

Quindi sappiate che la Parola che vi ho annunziato è la Parola della salvezza, è l'Evangelo potenza di Dio per la salvezza d'ognuno che crede; e dunque vi esorto nel nome del Signore a ravvedervi e a credere in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che morì per i nostri peccati e risuscitò dai morti a cagione della nostra giustificazione. Sappiate che la salvezza è soltanto in Gesù di Nazaret, perché "In nessun altro è la salvezza, poiché non v'è sotto il cielo, alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati".

Non vi illudete, non vi illudete, la salvezza è in Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Egli un giorno disse: "Io sono la Via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Quindi? Egli è il Salvatore del mondo, Egli è il Signore di tutti, Egli è Dio Benedetto in eterno, e per mezzo della fede in Lui si ottiene la remissione dei peccati e la giustificazione. Considerate, voi che siete dei peccatori senza Cristo, senza Dio nel mondo, nemici di Dio, mediante la fede in Gesù Cristo potete ottenere la remissione dei peccati ed essere giustificati, considerate la grazia di Dio, considerate la grazia di Dio.

E dunque non vi illudete, se non vi ravvedrete e non crederete nel Signore Gesù Cristo, quando morirete la vostra anima se ne andrà all'inferno, come vi ho già detto infatti, siete sulla via che mena all'inferno. Qualcuno forse vi ha detto che c'è il purgatorio, il purgatorio non esiste, esiste l'inferno come esiste anche il paradiso; all'inferno voi siete diretti perché siete dei peccatori, l'inferno è un luogo di tormento dove c'è un vero fuoco, vere fiamme di fuoco. Se voi rifiuterete di credere nel Figliuolo di Dio, l'ira di Dio rimarrà sopra di voi, e quando spirerete ve ne andrete all'inferno.

Ma se vi ravvedrete e crederete nel Signore Gesù Cristo, allora otterrete la vita eterna. Otterrete la vita eterna e quindi avrete la certezza che quando vi dipartirete dal corpo, andrete ad abitare con il Signore in cielo, nella gloria, in paradiso, perché Gesù Cristo dopo essere apparso per diversi giorni ai suoi discepoli è stato assunto in cielo, alla destra di Dio. E dunque considerate che meravigliosa grazia, che meravigliosa grazia ottiene colui che crede nel Signore Gesù Cristo.

Dunque affrettatevi, affrettatevi a ravvedervi e a credere nel Signore Gesù Cristo, fatelo immediatamente perché “Oggi è il giorno della salvezza, questo è il tempo accettabile”. Dice la Scrittura: “Non ti vantare del domani, perché non sai quello che un giorno possa produrre”, non sai quello che un giorno possa produrre. Ravvediti e credi nel Signore Gesù Cristo, e il Signore Dio nella sua misericordia avrà pietà di te, perdonerà tutti i tuoi peccati che saranno cancellati, e ti giustificherà, non sarai più un peccatore sulla via della perdizione, ma sarai annoverato tra i giusti sulla via della salvezza.

Quindi te lo ripeto peccatore, sappi che ti devi ravvedere e credere nel Signore Gesù Cristo.

Cosa devi fare per avere pace con Dio

Predicazione di G. Butindaro del 27/03/2020 [M-408]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili, prestate attenzione a quello che vi sto per trasmettere, perché è la Parola di Dio. Voglio spiegarvi che cosa dovete fare per avere pace con Dio; qualcuno dirà: Come, per avere pace con Dio? Questo significa che allora noi siamo nemici di Dio? Sì esattamente, proprio così, siete nemici di Dio. Siete nemici di Dio nella vostra mente e nelle vostre opere malvagie in quanto siete dei peccatori, e proprio perché siete dei peccatori l'ira di Dio è sopra di voi, perché avendo trasgredito la legge di Dio, siete in inimicizia contro Dio. Dunque dovete partire da questo presupposto: che voi siete nemici di Dio, e quindi avete bisogno di fare pace con Dio, in questo preciso momento infatti voi siete nemici di Dio; lo ripeto, siete nemici di Dio e l'ira di Dio è sopra di voi.

Dunque dovete anche sapere questo, che Dio nella pienezza dei tempi, ha mandato nel mondo il suo Unigenito Figliuolo Cristo Gesù, affinché il mondo fosse riconciliato con Lui, ossia per salvare il mondo. Questo infatti era quello che doveva fare il Cristo di Dio, del quale Iddio aveva preannunciato la venuta; Egli doveva caricarsi dei nostri peccati, portarli nel suo corpo, quindi il Figlio di Dio doveva morire per i nostri peccati, e questo infatti è quello che è avvenuto. Queste parole che Dio aveva detto tramite i suoi profeti si sono adempiute in Gesù, il quale appunto morendo sulla croce ha provveduto la riconciliazione, ed è per questo che appunto, ora vi annuncio la parola della riconciliazione, perché dovete sapere che il Signore aveva detto tramite il profeta Isaia, e lo aveva detto in merito al suo Cristo, "Il castigo per cui abbiamo pace è stato su Lui".

Da considerare dunque che cosa è avvenuto quando Gesù Cristo il Figlio di Dio è morto sulla croce: Il castigo fu su di Lui, ed in virtù di questo castigo che fu sopra di Lui, e vi ricordo che Gesù Cristo non aveva peccato, dico fu in virtù di questo castigo che fu sopra di Lui, che l'uomo ha pace con Dio. Ma quale uomo? L'uomo che si ravvede e crede nel Signore Gesù Cristo. Ecco dunque quello che dovete fare per avere pace con Dio, dovete ravvedervi, quindi abbandonare i vostri pensieri iniqui cambiando così mente, e credere nel Signore Gesù Cristo ossia credere che Gesù Cristo è morto sulla croce per i nostri peccati secondo le Scritture, che fu seppellito e che il terzo giorno risuscitò dai morti secondo le Scritture, apparendo dopo essere risuscitato, apparendo ai suoi discepoli.

Questo è l'Evangelo nel quale dovete credere per ottenere pace con Dio, ossia per essere riconciliati con Dio e dunque avere pace con Dio altrimenti, ripeto, altrimenti rimarrete nella condizione nella quale siete attualmente, cioè rimarrete dei peccatori ai suoi occhi e l'ira di Dio continuerà a rimanere sopra di voi perché continuerete ad essere dei suoi nemici. E voglio farvi sapere la fine che fanno i nemici di Dio quando muoiono; essi in quanto muoiono nei loro peccati, scendono in un luogo di tormento che in greco si chiama Ades, e che è conosciuto comunemente con il nome, con il termine di inferno, cioè luogo di sotto. In questo luogo di tormento c'è il fuoco e in mezzo al fuoco vanno le anime di coloro che muoiono nei loro peccati.

Dunque dovete sapere, che se rifiuterete di credere nell'Evangelo, quando morirete, morirete nei vostri peccati, e quindi? E quindi ciò che vi aspetterà è l'inferno, il tormento nell'inferno, non scamperete affatto quindi all'inferno. Quindi "Oggi è il giorno della salvezza, questo è il tempo

accettabile”, riconciliatevi con Dio avrete pace. Cristo Gesù lo ripeto, è venuto nel mondo per salvare il mondo, ed è soltanto mediante la morte del Signore Gesù Cristo, mediante la fede in Lui che l'uomo può essere riconciliato con Dio, non c'è un'altra maniera.

Non pensate di potervi riconciliare con Dio con le vostre opere buone, con sacrifici, rinunzie varie. No! Vi dovete ravvedere e credere nel Signore Gesù Cristo, perché Lui ha portato i nostri peccati nel suo corpo sulla croce, Lui è risuscitato dai morti il terzo giorno a cagione della nostra giustificazione. E dunque, quello che resta da fare all'uomo è questo: ravvedersi e credere in Lui, e quando farà questo, potrà unirsi all'apostolo Paolo nel dire: “Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore”.

Dunque, solo quando vi ravvedrete e crederete nel Signore Gesù Cristo, che potrete affermare assieme a Paolo e anche assieme a noi, “Giustificati dunque per fede abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo”, solamente allora. Ma prima di allora, sappiate che rimarrete dei peccatori con l'ira di Dio sul vostro capo; è terribile, è terribile vivere in uno stato di inimicizia contro Dio. Io ci ho vissuto per molti anni, lo so bene che cosa significa essere nemici di Dio o comunque essere annoverati tra i nemici di Dio, non si ha pace, si vive nella paura, si vive nella infelicità.

Ho vissuto, ho sperimentato queste cose quando ero senza Cristo e senza Dio nel mondo, ma il Signore ha avuto misericordia di me, e oggi giubilo veramente all'ombra delle sue ali, ora glorifico il Signore, perché mediante la morte del Signore Gesù Cristo, sono stato riconciliato con Lui, e da che ero un nemico di Dio ora sono un amico di Dio; da che ero un figliuolo di ira adesso sono un figliuolo di Dio; da che la mia coscienza era contaminata dalle opere morte, ora è purificata mediante il sangue prezioso di Gesù Cristo; da che mi trovavo sulla via della perdizione adesso sono sulla via della salvezza, sulla via che mena nel regno dei cieli. E tutto questo grazie a ciò che ha fatto Gesù Cristo il Figlio di Dio, morendo sulla croce e risuscitando dai morti.

Quindi quello che ti annunzio a te peccatore, a te che sei senza Cristo, senza pace, senza pace nel mondo, è questo: In Cristo Gesù c'è la pace, c'è la pace con Dio, perché Egli è la nostra pace. Quindi per avere pace con Dio? Devi essere in Cristo. Per essere in Cristo ti devi ravvedere e credere nel Signore Gesù Cristo. Questo dunque è quello che devi fare tu peccatore, per essere riconciliato con Dio e avere quindi pace con Dio.

Chi ha orecchi da udire, oda!

“Salvatevi da questa perversa generazione”

Predicazione di G. Butindaro del 03/04/2020 [M-409]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savi e ignoranti, Ebrei e Gentili ascoltate quello che vi sto per annunciare perché è la Parola dell'Iddio vivente e vero. È scritto: “Salvatevi da questa perversa generazione”, dunque innanzitutto voglio che sappiate che fate parte di una generazione perversa. È una generazione perversa perché è peccatrice, in quanto schiava del peccato, voi siete schiavi del peccato, chi commette il peccato infatti è schiavo del peccato e in quanto schiavi del peccato siete sulla via della perdizione, cioè su quella via che dopo morti porta in un luogo di tormento chiamato inferno, dove arde il fuoco, dove le anime che vi si trovano sono nel tormento.

Quindi sappiate, voi che siete sotto il peccato, che i vostri passi sono diretti verso questo luogo di tormento, un luogo orribile, un luogo reale, dove vanno le anime di coloro che fanno parte di questa generazione storta, perversa, adultera, peccatrice. Dunque voi siete su questa via, siete dei peccatori e in quanto peccatori siete nemici di Dio, dell'Iddio vivente e vero che è il solo vero Dio, il Creatore di tutte le cose, voi siete nemici di Dio, l'ira di Dio è sopra di voi; perché? Perché siete nemici di Dio nella vostra mente e nelle vostre opere malvagie, e dunque salvatevi da questa perversa generazione.

In che maniera potete salvarvi da questa perversa generazione? C'è solo una maniera, ravvedendovi e credendo nell'Evangelo di Dio. In altre parole dovete abbandonare i vostri pensieri malvagi e vani, dovete cambiare modo di pensare, perché i vostri pensieri sono in abominio a Dio che è Santo. Ed oltre a questo, cioè oltre a ravvedervi dovete credere nell'Evangelo di Dio, cioè nella Buona Novella relativa al regno di Dio e al nome del Figliuolo di Dio cioè Gesù Cristo, colui che il Padre ha mandato nel mondo per essere il Salvatore del mondo.

E l'Evangelo di Dio nel quale vi esorto a credere è questo: Cristo è morto per i nostri peccati secondo le Scritture, fu seppellito e risuscitò il terzo giorno dai morti secondo le Scritture, dopo essere risuscitato apparve ai suoi discepoli. Questa è la Buona Novella cioè l'Evangelo nel quale dovete credere per essere salvati dai vostri peccati, dei quali voi siete in questo momento schiavi; solamente credendo nell'Evangelo potete essere affrancati dal peccato, perché L'Evangelo è potenza di Dio per la salvezza di ognuno che crede.

Ecco perché vi scongiuro nel nome del Signore, a credere nell'Evangelo di Dio, perché è il mezzo che Dio ha stabilito per salvare gli uomini dai loro peccati, e dunque per salvarli da questa perversa generazione. Qualcuno dirà: Ma non c'è un'altra maniera per salvarci da questa perversa generazione? No, non c'è un'altra maniera, nella maniera più assoluta, solamente questa è la via della salvezza, e questa via vi annunzio da parte di Dio.

Dunque mediante la fede nell'Evangelo si viene salvati dai peccati, si ottiene la remissione dei peccati, perché i peccati sono dei debiti che gli uomini hanno contratto nei confronti di Dio, e questi debiti possono essere rimessi solamente credendo nell'Evangelo. La Scrittura infatti dice che di Lui, cioè di Gesù Cristo, attestano tutti i profeti che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome. Non potete ottenere la remissione dei peccati in nessun'altra maniera.

Quindi sappiate voi Cattolici Romani, Mariani, perché voi siete Mariani in quanto rendete il vostro culto a Maria, dovete sapere questo, che andandovi a confessare dal prete, dal vostro parroco, non potete ottenere la remissione dei vostri peccati. Benché sì, lui vi dica: io ti assolvo e così via, sappiate che quei peccati che voi andate a confessare, non vi sono stati assolutamente rimessi, perché i peccati vengono rimessi all'uomo, solamente quando l'uomo crede nell'Evangelo di Dio, e mediante la fede nell'Evangelo si ottiene anche la vita eterna.

La vita eterna infatti è il dono di Dio in Cristo Gesù il Signore, la vita eterna non è in vendita, la vita eterna non la si può guadagnare, la vita eterna la si può solo ricevere in dono gratuitamente da Dio, credendo nell'Evangelo. Avete compreso quindi qual è la via per salvarvi da questa perversa generazione? È chiara, vi dovete ravvedere e credere nell'Evangelo, così Dio ha stabilito, non l'ho stabilito io, l'ha stabilito colui che è il Creatore di tutte le cose.

Quindi dovete sapere questo, che se rifiuterete di ravvedervi e di credere nell'Evangelo, voi rimarrete parte, continuerete a fare parte di questa perversa generazione, che prende piacere in ciò che è in abominio a Dio, che prende piacere nel fare il male, questa perversa generazione che è nemica di Dio, e quindi quello che vi aspetta nel momento in cui renderete il vostro spirito, cioè spirerete, è il tormento nel fuoco dell'inferno.

Scenderete, scenderete, scenderete fino a che appunto, entrerete in un luogo di tormento dove c'è il fuoco, e là sarete tormentati, là non ci sarà più possibilità di salvezza, e là aspetterete il giorno della resurrezione. Sì, il giorno della resurrezione per voi, perché risusciterete poi nel giorno del giudizio, per comparire davanti all'Iddio vivente e vero, per essere giudicati secondo le vostre opere e per essere gettati in un altro luogo di tormento, questa volta anima e corpo, che è il fuoco eterno, lo stagno ardente di fuoco e di zolfo dove sarete tormentati nei secoli dei secoli, per sempre, per l'eternità. Questa infatti è la parte di coloro che non hanno creduto nell'Evangelo di Dio, ecco perché Gesù Cristo il Figlio di Dio disse: "Chi non avrà creduto sarà condannato".

Quindi vi esorto a credere nel Signore Gesù Cristo, nel Santo d'Israele, in colui che non conobbe peccato, in colui che si caricò dei nostri peccati portandoli nel suo corpo sul legno della croce, al fine di compiere l'espiazione dei nostri peccati, al fine veramente di farci ottenere la remissione dei peccati mediante lo spargimento del suo prezioso sangue. Credete in Lui, solamente in Lui perché "In nessun altro è la salvezza, perché non v'è sotto il cielo, alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati".

Così è scritto, e così io credo, e così io vi predico. Dunque credete in colui che è il Salvatore del mondo, in Gesù Cristo, colui che è morto per i nostri peccati, è risuscitato il terzo giorno a cagione della nostra giustificazione. Lui è il Salvatore del mondo, è Lui che il Padre ha mandato nel mondo per essere il Salvatore del mondo, non qualcun altro, e non che oltre a Lui ci sia qualche altro Salvatore, no, non c'è nessun altro che vi possa salvare; credete in Lui per salvarvi da questa perversa generazione.

Chi ha orecchi da udire, oda!

La Sua ubbidienza fino alla morte, e alla morte della croce

Predicazione di G. Butindaro del 10/04/2020 [M-410]

Uomini e donne, piccoli e grandi, ricchi e poveri, savì e ignoranti, Ebrei e Gentili, prestate attenzione alla Parola che vi sto per annunziare, perché è la Parola del Dio vivente, di colui che ha creato tutte le cose, le invisibili e le visibili. La Sacra Scrittura che è la Parola di Dio, afferma che Gesù Cristo essendo in forma di Dio non reputò rapina l'essere uguale a Dio, o non reputò cosa da ritenere con avidità l'essere uguale a Dio, ma annichilì sé stesso prendendo forma di servo e divenendo simile agli uomini, ed essendo trovato nell'esteriore come un uomo, abbassò sé stesso facendosi ubbidiente fino alla morte e alla morte della croce.

Dunque Gesù Cristo, la Parola che nel principio era con Dio ed era Dio, nella pienezza dei tempi prese forma di servo, divenne simile agli uomini in quanto come dice Giovanni: "La Parola è stata fatta carne ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre". Colui che scrisse queste parole era un discepolo di Gesù Cristo.

Dunque Egli discese dal cielo, e discese dal cielo per fare non la sua volontà, ma la volontà di colui che lo aveva mandato. Ora, qual era la volontà di Dio? La volontà di Dio era che Gesù Cristo, il suo Figliuolo, morisse sulla croce per i nostri peccati, quindi che Egli desse la sua vita per noi. E Gesù ubbidì alla volontà dell'Iddio e Padre suo, si fece ubbidiente fino alla morte e alla morte della croce, aveva ricevuto questo ordine di deporre la sua vita per noi, e questo ordine Egli eseguì. Un giorno disse: "Per questo mi ama il Padre, perché io depongo la mia vita per ripigliarla poi, nessuno me la toglie, ma la depongo da me, io ho podestà di deporla e ho podestà di ripigliarla, quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio".

Ecco dunque che Gesù il Figlio, si mostrò ubbidiente al Padre, si mostrò ubbidiente fino alla morte e alla morte della croce, perché così Dio aveva innanzi determinato, che il suo Cristo morisse per i nostri peccati. Infatti secoli prima il profeta Isaia aveva detto: "Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità", e quelle parole si adempirono, si adempirono a Gerusalemme, al Golgota, dove Gesù fu appeso ad una croce in mezzo a due malfattori, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra.

Dunque Gesù Cristo, il Giusto, il Santo d'Israele, fu annoverato tra i malfattori, Lui che non aveva conosciuto peccato, Lui che era nato senza peccato, Lui che era stato tentato in ogni cosa come noi però senza peccare, Lui che era puro d'ogni colpa, Lui che era l'agnello di Dio senza macchia, Lui morì sulla croce, fu immolato per i nostri peccati. Egli si caricò dei nostri peccati, li portò nel suo corpo sul legno per compiere l'espiazione dei nostri peccati, era infatti necessario che il Figlio di Dio, morisse per noi. Questo è il grande amore che Iddio dunque ha mostrato verso il mondo, ha mandato il suo Unigenito Figliuolo affinché Egli morisse per i nostri peccati.

E dunque quel giorno a Gerusalemme, Gesù dopo alcune ore di agonia sulla croce spirò, e dopo che fu spirato, un certo Giuseppe d'Arimatea si recò da Ponzio Pilato, che era il governatore della Giudea e chiese il corpo di Gesù, e gli fu rilasciato. E Giuseppe d'Arimatea lo pose in una in una tomba nuova, e ci rotolò una grossa pietra davanti. Ma Iddio lo ha risuscitato dai morti il terzo giorno, ed anche la sua resurrezione avvenne affinché si adempisse quello che Dio aveva innanzi detto e determinato. Dunque la sua resurrezione avvenne in adempimento delle Scritture

profetiche, la sua resurrezione avvenne a cagione della nostra giustificazione, dopo essere risuscitato apparve ai suoi discepoli, si fece vedere da loro per molti giorni, con molte prove; Gesù Cristo, il Figlio di Dio è veramente risuscitato dai morti dunque.

E io vi annunzio la Buona Novella, la Buona Novella che Gesù è il Cristo, colui dunque nel quale si sono adempiute le Scritture profetiche, secondo le quali, Egli il Cristo, doveva morire per i nostri peccati e risuscitare il terzo giorno a cagione della nostra giustificazione. E vi annunzio anche che di Lui attestano tutti i profeti, che chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome, e mediante la fede nel suo nome chi crede in Lui viene salvato dai suoi peccati, quindi affrancato dal peccato e riceve la vita eterna. Quindi tutto questo per la grazia di Dio, non per opere, affinché nessuno si glori nel suo cospetto, ma per grazia, solo per grazia.

Dunque mi rivolgo a voi che siete senza Cristo, senza Dio nel mondo, che brancolate nel buio, che siete sulla via della perdizione in quanto siete dei peccatori, vi esorto a ravvedervi e a credere nel Signore Gesù Cristo, perché è Lui colui che il Padre ha mandato nel mondo per essere il Salvatore del mondo, è Lui colui che il Padre ha mandato nel mondo per essere la propiziazione per i nostri peccati; "In nessun altro è la salvezza, perché non v'è sotto il cielo, alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad essere salvati". Non c'è un'altra maniera per ottenere la remissione dei propri peccati, perché Gesù Cristo è l'agnello di Dio che doveva venire nel mondo, per versare il suo sangue per la remissione dei nostri peccati.

Ecco perché appunto Iddio comanda di predicarvi il ravvedimento e la remissione dei peccati mediante la fede nel suo nome. Non illudetevi, non potete ottenere la remissione dei vostri peccati in nessun'altra maniera, non potete ottenerla andandovi a confessare ad un prete, non potete ottenerla facendo opere buone, la potete solo ottenere credendo nel Signore Gesù Cristo. E così anche la salvezza dai vostri peccati, non c'è opera meritoria che possiate fare, mediante la quale essere salvati dai vostri peccati. La salvezza dai peccati si ottiene per grazia, anch'essa per grazia mediante la fede in Gesù Cristo. E così la vita eterna, non c'è opera buona che voi possiate fare tramite la quale vi potete guadagnare la vita eterna, perché la vita eterna è il dono di Dio in Cristo Gesù, si riceve gratuitamente da Dio.

Io che vi parlo sono stato salvato, ho ottenuto la remissione dei peccati, e ho ricevuto la vita eterna da Dio molti anni addietro, e vi attesto che è come dice la Sacra Scrittura: per grazia, mediante la fede in Gesù Cristo. E dunque per questo che vi annunzio il ravvedimento, vi annunzio la fede nell'Evangelo, affinché veramente credendo nell'Evangelo voi possiate essere riconciliati con Dio perché in questo preciso momento siete dei nemici di Dio, dei nemici di Dio perché siete dei peccatori. Ma Iddio nella sua grande misericordia, ha mandato il suo Figliuolo nel mondo al fine di riconciliare il mondo con sé; ma affinché voi possiate essere riconciliati con Dio vi dovete ravvedere, convertire dai vostri peccati, e dovete credere nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo.

Quindi affrettatevi, non indugiate, non sottovalutate quello che vi ho annunziato, perché è la Parola di Dio, non rigettatela, non rigettate la Parola del Signore, ma credete nella Parola di Dio. Dunque sappiate che in Cristo Gesù c'è la salvezza dai peccati, in Lui c'è la remissione dei peccati, Lui è la vita eterna, e quindi chi crede in Lui ottiene tutte queste cose. Ma voglio che sappiate anche che se rifiuterete di ravvedervi e di credere nel Signore Gesù Cristo, rimarrete dei peccatori sulla via della perdizione, l'ira di Dio dunque rimarrà sopra di voi, e quando morirete, morirete nei vostri peccati e ve ne andrete in un luogo di tormento chiamato inferno, in mezzo al fuoco, nelle fiamme, per esservi tormentati.

L'inferno esiste non è una favola, non è qualcosa che ha creato, si è inventato la chiesa, l'inferno esiste e ci state andando, siete sulla via che mena all'inferno, per quello dovete ravvedervi e credere nell'Evangelo, per ottenere la remissione dei vostri peccati, per essere giustificati ed essere riconciliati con Dio, altrimenti farete un orribile fine; un orribile fine farete! Molti si fanno beffe dell'inferno come se non esistesse, ma ascoltate, la Sacra Scrittura che è la Parola di Dio, attesta l'esistenza di questo luogo di tormento, dove scendono le anime degli empi e dove in questo preciso momento, le anime degli empi sono in mezzo alle fiamme.

E dunque ravvedetevi, convertitevi e credete nell'Evangelo della grazia di Dio, nell'Evangelo che concerne il nome del Figliuolo di Dio, l'Evangelo che è potenza di Dio per la salvezza di ognuno che crede. Credete nell'Evangelo e sarete salvati dei vostri peccati, i vostri peccati vi saranno cancellati e Dio nella sua grande misericordia vi darà anche la vita eterna, e quindi avrete la certezza che quando morirete, morirete in Cristo e vi dipartirete dal corpo per entrare in paradiso, nel regno dei cieli, dove appunto le anime dei giusti si riposano dalle loro fatiche. Quanto a me dunque, questo è quello che il Signore mi ha ordinato di predicarvi: ravvedetevi e credete nell'Evangelo di Dio.

Chi ha orecchi da udire, oda!

Indice

Presentazione	2
Trascrizioni	3
L'Evangelo di Dio, che concerne il Suo Figliuolo	3
Che debbo io fare per essere salvato?	6
La morte e la resurrezione del Cristo	8
Come l'uomo ottiene la remissione dei peccati	10
Gesù Cristo e Lui crocifisso	13
Come si diventa figliuoli di Dio	16
Morì per i nostri peccati	18
Cosa devi fare per avere pace con Dio	21
"Salvatevi da questa perversa generazione"	23
La Sua ubbidienza fino alla morte, e alla morte della croce	25
Indice	28